UNESCO, candidatura congiunta Italia-Algeria per i luoghi di Sant’Agostino

Fausto D’Addario | 24/07/2025 | Cultura e spettacolo

Dalla natia Tagaste ad Ippona, da Milano a Pavia: i luoghi che hanno segnato la vita del grande pensatore cristiano al centro di una candidatura congiunta UNESCO tra Algeria e Italia.

Un ponte tra Africa e Europa,condiviso tra le due sponde del Mediterraneo, tra spiritualità e cultura, tra storia e futuro. È questo il senso profondo dell’iniziativa annunciata congiuntamente dalla premier italiana Giorgia Meloni e dal presidente algerino Abdelmadjid Tebboune, durante il quinto vertice intergovernativo Italia-Algeria: la candidatura congiunta all’UNESCO dei luoghi legati alla vita e all’opera di Sant’Agostino, il grande vescovo di Ippona, teologo, filosofo e padre della Chiesa.

«Vogliamo celebrare i legami tra Italia e Algeria con un progetto a cui entrambi teniamo molto», ha dichiarato Meloni, sottolineando il valore simbolico di questa iniziativa che unisce due Paesi attraverso la figura di uno dei pensatori più influenti della Cristianità. Un percorso che assume ancora più valore considerando che oggi sul soglio pontificio siede il primo Papa agostiniano della storia della Chiesa.

Il progetto prevede la valorizzazione di un itinerario spirituale e culturale unico al mondo, che attraversa i principali luoghi agostiniani in Algeria e Italia, raccontando le tappe fondamentali della vita e del pensiero di Agostino d’Ippona.

I Luoghi di Sant’Agostino in Algeria: un tesoro d’Africa

Tagaste (Souk Ahras)

Città natale di Sant’Agostino (354 d.C.), all’epoca colonia romana dell’Africa Proconsolare. Qui il giovane Agostino ricevette i primi insegnamenti e, dopo aver completato gli studi, vi tornò a insegnare a soli 19 anni. Souk Ahras conserva ancora oggi rovine romane e testimonianze archeologiche della sua antica grandezza.

Madaura (M’daourouch)

Città universitaria dell'antichità e luogo di formazione di Agostino. Ospitò anche Apuleio, autore delle *Metamorfosi*. Il sito archeologico si estende su 20 ettari, con resti di edifici scolastici, templi e strade romane. Qui Agostino studiò filosofia e retorica nel 372.

Ippona (Annaba)

Ultima e più importante tappa della vita di Agostino, vescovo della città dal 396 fino alla morte nel 430. Il sito archeologico conserva i resti della basilica paleocristiana e il piccolo museo agostiniano. Sulla collina che sovrasta le rovine sorge la grande cattedrale neobizantina dedicata al santo, costruita tra il 1881 e il 1907, oggi custodita dai padri agostiniani.

Tebessa (Theveste)

Antica colonia romana vicina alla Tunisia, nota per le sue imponenti rovine: il Tempio di Minerva, l'Arco di Caracalla, l'anfiteatro, e soprattutto la basilica di San Crispino, la più grande d'Africa. Agostino visitò Tebessa durante i suoi viaggi pastorali.

Timgad (Thamugadi)

Sito patrimonio UNESCO, colonia militare fondata da Traiano nel 100 d.C. Un capolavoro dell'urbanistica romana con teatro, terme, biblioteca, basilica cristiana e una chiesa bizantina. Agostino vi si recò per discutere contro le eresie dell'epoca. Le rovine offrono uno scenario mozzafiato, ancora oggi teatro di spettacoli.

I Luoghi di Sant'Agostino in Italia: memoria e spiritualità

Roma

Città dove Agostino giunse da Cartagine per insegnare retorica, prima di trasferirsi a Milano. A Roma è anche custodita una parte essenziale del suo lascito: l'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino nacque nel 1256 con l'approvazione papale.

Basilica di Sant'Agostino in Campo Marzio: qui si trova la tomba di Santa Monica, madre del santo, traslata da Ostia Antica nel XV secolo.

Ostia Antica

Città in cui morì Monica nel 387. La sua lapide è ancora visibile nella Cattedrale di Sant'Aurea. Recenti scavi hanno riportato alla luce una basilica paleocristiana dove Agostino e i suoi amici probabilmente pregarono.

Milano

Città della conversione e del battesimo. Qui Agostino incontrò Sant'Ambrogio, ascoltò le sue prediche e si preparò spiritualmente al cambiamento. Nella notte di Pasqua del 387, ricevette il battesimo proprio dalle mani del vescovo milanese. Milano è quindi il cuore della sua rinascita spirituale.

Cassago Brianza (Rus Cassiciacum)

Il ritiro spirituale dove Agostino si rifugiò prima del battesimo, ospite dell'amico Verecondo. In questo luogo iniziò a scrivere i suoi *Dialoghi*, riflettendo sull'anima, la verità e Dio.

Pavia

Luogo di sepoltura del santo. Le sue reliquie furono traslate qui nel VIII secolo e sono custodite nella **Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro**. Il suo imponente sarcofago marmoreo racconta in bassorilievi i principali episodi della sua vita e i suoi miracoli.

Agostino per il Mondo tra fede e filosofia

Agostino non è solo un grande santo: è una figura universale. Le sue *Confessioni* continuano a parlare all'anima moderna con sincerità, introspezione e sete di verità. Filosofo tormentato, convertito appassionato, teologo brillante: ha vissuto in epoche di crisi, ma ha saputo trovare e proporre una strada che unisce ragione e fede, spirito e intelletto.

La candidatura UNESCO dei luoghi agostiniani non è solo un'operazione culturale, ma un messaggio di cooperazione e speranza: l'Algeria e l'Italia, unite dalla memoria di un uomo che fu figlio di entrambi i mondi, mostrano oggi come si può camminare insieme, tra memoria e futuro, fede e cultura.